D.G. Infrastrutture e mobilità

D.d.s. 24 novembre 2016 - n. 12198
Programma Operativo Regionale FESR 2014 - 2020 della Regione Lombardia, Asse IV - Azione IV.4.E.1.1. Approvazione del documento «Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative ai progetti ammissibili della misura mobilità ciclistica»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE
E LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- la decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, adottato con Decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015 e, in particolare, quanto previsto in merito all'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori», obiettivo specifico IV.e.1 «Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane» ove è compresa l'Azione IV.e.1.1 «Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub» declinata nella Misura «Mobilità ciclistica»;

Visto il decreto n. 2067 del 17 marzo 2015 con il quale il direttore generale della direzione infrastrutture e mobilità, ha nominato Silvana Di Matteo, Dirigente della Struttura «Infrastrutture per lo sviluppo territoriale e la mobilità sostenibile», quale responsabile dell'Asse IV del POR FESR 2014 - 2020 ed Erminia Falcomatà, Dirigente della Struttura «Viabilità e Rete ciclabile», quale Responsabile della Misura «Mobilità Ciclistica»;

Visto il decreto n. 6549 del 31 luglio 2015, pubblicato sul BURL n. 35 - Serie Ordinaria - del 24 agosto 2015 con il quale è stato approvato l'«Avviso a presentare manifestazioni di interesse riguardanti proposte progettuali per la mobilità ciclistica in attuazione della d.g.r. n. X/3669 del 5 giugno 2015»;

Vista la d.g.r. n. X/5359 27 del giugno 2016 «Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (POR FESR) 2014-2020 - asse IV - azione IV.4.e.1.1 «sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di Charging Hub» - Misura Mobilità ciclistica - Approvazione schema di accordo - Tipo e definizione di nuovi termini per la conclusione della fase di concertazione»;

Richiamato il decreto n. 6985 del 15 luglio 2016 con il quale sono state approvate e pubblicate le graduatorie dei progetti ammissibili, l'elenco dei progetti ammissibili alla fase di concertazione e l'elenco dei progetti non ammissibili di cui all'Avviso a presentare manifestazioni di interesse riguardanti proposte progettuali per la mobilità ciclistica;

Richiamata la competenza del dirigente responsabile dell'Asse IV della direzione generale infrastrutture e mobilità, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e con il dirigente responsabile della Misura «mobilità ciclistica» nella definizione delle «Linee Guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti della misura Mobilità ciclistica, nel rispetto dei regolamenti comunitari;

Visto il documento «Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative ai progetti ammissibili della misura Mobilità Ciclistica», di seguito abbreviato in «Linee Guida Mobilità Ciclistica»e allegato parte integrante e sostanziale al presente provvedimento ;

Dato atto che tale documento sviluppa gli aspetti operativi e procedurali ai fini del cofinanziamento comunitario, dalla presentazione del progetto al suo collaudo, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese, nonché gli impegni e gli obblighi vincolanti cui devono attenersi i soggetti beneficiari;

Dato atto che il documento «Linee Guida Mobilità Ciclistica» è coerente con le modalità e le condizioni di partecipazione alla manifestazione di interesse di cui al decreto n. 6549/2015 e con lo schema di Accordo di cui alla d.g.r. n. X/5359/2016, ed è stato condiviso con il Responsabile della Misura «Mobilità Ciclistica» e con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 - 2020 in data 22 novembre 2016;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione del sopracitato documento «Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative ai progetti ammissibili della misura «Mobilità Ciclistica» allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'obiettivo TER 1005.306 del vigente PRS «Sviluppo della mobilità ciclistica»;

Vista l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura tra cui, in particolare, la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 «VII Provvedimento Organizzativo 2016»;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020, Asse IV, azione IV.4.e.1.1, Misura «Mobilità ciclistica», il documento «Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative ai progetti ammissibili della misura Mobilità Ciclistica», allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sul sito dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it e sul sito www.trasporti.regione.lombardia.it nella sezione «Mobilità ciclistica».

La dirigente
Silvana Di Matteo

——— • ———

ALLEGATO

POR FESR 2014-2020

ASSE IV
"Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"

Priorità d'investimento 4e
"Promuovere strategia di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni"

Obiettivo specifico 4.e.1
"Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane"

Azione IV.4.e.1.1 (4.6.3. dell'Accordo di Partenariato)
"Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub"

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE RELATIVE AI PROGETTI AMMISSIBILI DELLA MISURA "MOBILITA' CICLISTICA"

1 - PREMESSE E PRINCIPI GENERALI

1.1 - Tempi di attuazione degli interventi

1.2 - Obblighi e impegni dei soggetti beneficiari

1.3 - Procedure e comunicazioni: modalità di presentazione

1.4 - Spese ammissibili e contributo finanziario

1.5 - Pubblicità

1.6 - Controlli

1.7 - Rinunce e decadenze

2 - ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

2.1 - Sottoscrizione dell'Accordo: assegnazione e accettazione del contributo

3 - MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

3.1 - Trasmissione dei successivi livelli del progetto ammesso

3.1.1. Progetto definitivo

3.1.2. Progetto a base di gara

3.2 - Verifica di coerenza del progetto definitivo e verifica di conformità del progetto a base di gara

3.3 - Rideterminazione del contributo e modalità di erogazione

3.4 - Comunicazione di consegna e inizio lavori e richiesta di erogazione della prima quota del contributo

3.5 - Rideterminazione del contributo ed erogazione della prima quota del contributo

3.6 - Erogazione della seconda quota del contributo

3.7 - Erogazione della terza quota del contributo

3.8 - Erogazione a saldo

3.9 - Comunicazione modifiche progettuali e varianti in corso d'opera

3.10 - Progetti/operazioni con lavori in corso o già conclusi in fase di presentazione della domanda di contributo

4 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E MONITORAGGIO

4.1 - Monitoraggio e rendicontazione finanziaria

4.2 - Monitoraggio procedurale

4.3 - Monitoraggio degli indicatori

1- PREMESSE E PRINCIPI GENERALI

Le presenti "Linee guida per l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese relative ai progetti ammissibili della Misura mobilità ciclistica" contengono le modalità cui devono attenersi, per la realizzazione del progetto finanziato, per la rendicontazione delle spese effettuate e per la richiesta di erogazione del contributo pubblico, i soggetti agevolati a valere sull'«Iniziativa per la Misura Mobilità Ciclistica - POR FESR 2014 - 2020 di Regione Lombardia» approvata con D.G.R. n. X/3669 del 5 giugno 2015 ed avviata con la pubblicazione dell'«Avviso a presentare manifestazioni di interesse riguardanti proposte progettuali per la mobilità ciclistica» (in seguito denominato Avviso), di cui al decreto n. 6549 del 31 luglio 2015.

Gli interventi finanziati devono essere realizzati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, nonché delle disposizioni del POR FESR 2014 - 2020 della Regione Lombardia - approvato con D.G.R. n. X/3251 del 6 marzo 2015 e della Manifestazione di interesse approvata con decreto n. 6549 del 31 luglio 2015.

Nel caso in cui il progetto faccia capo a più soggetti associati (progetto integrato), l'ente **capofila** (come designato in fase di presentazione della domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse) assume il ruolo di **interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia** e si fa carico di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalle presenti Linee Guida. Ciascun singolo soggetto facente parte dell'associazione è da considerarsi come soggetto beneficiario finale della relativa quota parte del contributo pubblico.

Laddove nelle presenti Linee guida l'adempimento è indicato in capo a "beneficiario/capofila" si intende in carico al soggetto beneficiario in caso di progetto singolo e al capofila in caso di progetto integrato.

I singoli passaggi procedurali e la rendicontazione delle spese avvengono per mezzo del Sistema Informativo SiAge, raggiungibile all'indirizzo *www.siage.regione.lombardia.it*

Eventuali aggiornamenti delle presenti Linee guida, a fronte di nuove disposizioni comunitarie, nazionali, regionali o dell'implementazione di SiAge, saranno tempestivamente comunicati ai soggetti beneficiari/capofila.

1.1 - Tempi di attuazione degli interventi

Il contributo finanziario viene concesso per la realizzazione di progetti che dovranno essere realizzati, aperti al pubblico e collaudati **entro il termine indicato in ciascun Accordo** sottoscritto a seguito della fase di concertazione (paragrafo 11 dell'Avviso) e comunque **entro il 31 dicembre 2020.**

Le fasi attuative degli interventi, la presentazione delle necessarie comunicazioni e documentazioni, nonché le fasi di monitoraggio e rendicontazione devono avvenire entro i termini fissati dall'Accordo di cui al successivo paragrafo 2.1 e dalle presenti Linee Guida.

I beneficiari devono inoltre rispettare le tempistiche di spesa fissate nel piano economico presente nell'Accordo definito sulla base del cronoprogramma del progetto e sulla base delle modalità di erogazione del contributo di cui all'art. 5 dell'Accordo e al paragrafo 3 "Modalità di attuazione e di erogazione del contributo" delle presenti Linee Guida.

Il rispetto dei vincoli relativi alle tempistiche di spesa sarà verificato in base alle comunicazioni di monitoraggio di cui al paragrafo 4.1 "Monitoraggio e rendicontazione finanziaria".

Il mancato rispetto delle tempistiche costituisce motivo di revoca a meno di eventuali specifiche proroghe che potranno essere disposte in casi eccezionali dal Dirigente Responsabile solo a condizione che sia verificata la compatibilità con il programma di spesa complessivo e le tempistiche per la realizzazione. Allo scopo, il soggetto beneficiario trasmette, prima della scadenza dei termini, la richiesta di proroga corredata da motivazioni documentate e da cronoprogramma dettagliato ed aggiornato delle attività e della spesa.

1.2 - Obblighi e impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di cui all'art. 21 dell'Avviso approvato con decreto n. 6549 del 31 luglio 2015 e gli impegni di cui all'art. 3 dell'Accordo sottoscritto, redatto secondo lo schema approvato con DGRL n. X/5359 del 27 giugno 2016.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i soggetti beneficiari devono:
- comunicare alla ditta contraente di apporre nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura che identifica la fonte di finanziamento: «POR FESR 2014 - 2020 - Azione IV.4.e.1.1 "Misura Mobilità ciclistica" e CUP del progetto».

Nel caso di progetti integrati, il Soggetto capofila deve:
- assumere il ruolo di Responsabile del coordinamento dell'intero progetto integrato;
- fornire, per ogni contratto (operazione), rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle attività, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- effettuare periodicamente, per ogni operazione, la rendicontazione delle spese e comunicare i dati per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi;
- comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati identificativi ed anagrafici del beneficiario e del Legale rappresentante (anche dei soggetti associati);
- trasmettere a Regione Lombardia gli shapefile riferiti ai percorsi ciclabili dei Comuni interessati dal progetto integrato, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida.

Nel caso di soggetto capofila/unica stazione appaltante lo stesso deve, altresì, garantire tutte le attività finalizzate all'esecuzione dei lavori: procedure di affidamento, svolgimento lavori e collaudo.

1.3 - Procedure e comunicazioni: modalità di presentazione

I passaggi procedurali, i monitoraggi finanziari e fisici, la rendicontazione delle spese e le richieste di erogazione avvengono per mezzo del Sistema Informativo SiAge, raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.
Attraverso tale sistema dovranno essere presentate anche le richieste di chiarimenti, le integrazioni documentali, le comunicazioni di rinuncia, le richieste di proroga, ecc.

1.4 - Spese ammissibili e contributo finanziario

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute direttamente dai beneficiari, strettamente inerenti la realizzazione del progetto oggetto dell'Accordo sottoscritto di cui al paragrafo 2.1 delle presenti Linee Guida e che rispettino i principi generali sotto riportati.

Le tipologie di operazioni ammissibili si suddividono in opere principali e opere complementari.

Le opere principali riguardano la realizzazione di nuovi tratti di percorsi.

Le opere complementari, in linea generale, riguardano interventi su tratti esistenti.

L'importo totale delle opere complementari non deve superare il 20% dell'importo ammissibile dei lavori (oneri della sicurezza compresi) relativo alle opere principali, come risultanti dal quadro economico complessivo di progetto a base di gara.

Sono considerate spese ammissibili anche le spese per opere e/o impianti necessari ad assicurare l'adeguato inserimento degli interventi nel contesto territoriale e ambientale.

Le spese ammissibili sostenute dal beneficiario sono:

a) opere civili ed impiantistiche;
b) forniture di beni;
c) oneri per la sicurezza;
d) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 ed eventuali perizie giurate) fino ad un massimo del 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese tecniche comprendono anche le spese per la rilevazione e la digitalizzazione, secondo le indicazioni operative della Banca dati regionale (rif. Decreto n. 4292 del 26 maggio 2015), della rete ciclabile comunale relativa ai territori interessati dalle operazioni;
e) costo delle aree da acquisire non edificate alle seguenti condizioni: la sussistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento; la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi/ordini degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari e degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene. La percentuale della spesa ammissibile totale per l'acquisizione delle aree non può superare il 10 % dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza.

   Questa voce di spesa rimarrà invariata a seguito della gara d'appalto;

f) spostamento di reti tecnologiche interferite;
g) allacciamento ai pubblici servizi;
h) imprevisti e bonifiche fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili (solo per lavori e relativi oneri sicurezza);
i) spese per pubblicità;
j) I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

Non saranno finanziate opere, principali o complementari, suscettibili di utilizzo economico.

Il beneficiario del contributo POR FESR 2014-2020 è il soggetto aderente all'Accordo che sottoscrive il contratto d'appalto con la parte aggiudicataria. In caso di progetti integrati, Regione Lombardia eroga le risorse al soggetto capofila, che provvede successivamente all'erogazione ai singoli soggetti beneficiari sottoscrittori dei singoli contratti (operazioni).

Il contributo non può superare l'importo ammesso in sede di approvazione della graduatoria, eventualmente ridefinito nell'Accordo e come disposto al paragrafo 3.5 "Rideterminazione del contributo ed erogazione della prima quota" delle presenti Linee Guida. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano un incremento dell'ammontare del contributo.

I ribassi d'asta non possono essere utilizzati ad incremento delle voci di spesa del quadro economico di cui al paragrafo 3.1.2 "Progetto a base di gara".

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, delle spese ammissibili del progetto determineranno una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Regione Lombardia si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo concesso qualora nel corso della realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili a seguito dell'espletamento di eventuali ulteriori procedure di aggiudicazione/affidamento dei lavori, della realizzazione dei lavori e della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

Il soggetto beneficiario/capofila è tenuto a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione rilevatisi eccedenti la somma ammissibile a consuntivo o le somme non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentato.

Per essere ammissibile la spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:

Pertinente e imputabile ad operazioni ammissibili

Deve essere inequivocabilmente riconducibile al progetto oggetto dell'Accordo sottoscritto di cui al paragrafo 2.

Effettiva

Deve essere effettivamente sostenuta, ossia deve aver dato luogo a un pagamento, da parte dei beneficiari ed esclusivamente da essi. Pertanto i documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario; non sono ammissibili spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario e trasferimenti da questo ad altri soggetti attuatori.

I documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario di ogni singola operazione, intesa come ogni singola gara d'appalto.

Le spese sostenute tramite assegno bancario si considerano quietanzate se lo stesso viene addebitato sul conto corrente del beneficiario entro la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese.

Non sono considerate ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti incluso lo scomputo di oneri di urbanizzazione.

Periodo di riferimento delle spese

Deve essere effettivamente pagata in una data successiva al 1° gennaio 2015 ed entro la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e deve essere riferibile a un intervento per il quale sia stato sottoscritto il contratto d'appalto successivamente al 1° gennaio 2015.

Comprovabile

Deve essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. I giustificativi di spesa devono contenere nella descrizione il riferimento al progetto finanziato.

Legittima

Deve essere conforme alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi strutturali e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti in particolare a quelle relative alla disciplina degli appalti pubblici, all'ambiente ed alle pari opportunità.

Contabilizzata e tracciabile

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mantenere una contabilità separata di tutte le operazioni finanziarie che riguardano il progetto finanziato, attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzi, per ogni spesa, gli estremi di registrazioni della stessa all'interno della contabilità dell'ente. Tale obbligo è finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale e in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'ente.

Attestante il contributo comunitario

Sui documenti di spesa deve essere evidenziata la quota parte di cofinanziamento POR FESR 2014-2020 come indicato al successivo paragrafo 4.1.

Contenuta nei limiti autorizzati

Le spese ammissibili non possono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'Avviso e dall'Accordo sottoscritto.

La medesima operazione per la quale è chiesto il rimborso, non può ricevere il sostegno di un altro fondo o strumento comunitario, nazionale o regionale.

1.5 - Pubblicità

I soggetti beneficiari devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, ai soggetti beneficiari, indipendentemente dal valore del contributo approvato, durante l'attuazione del progetto, ed al termine dello stesso, spetta informare il pubblico, mediante le misure di seguito descritte.

I soggetti beneficiari devono obbligatoriamente esporre, nel luogo in cui viene realizzato il progetto e al momento del suo completamento, una **targa** esplicativa permanente e visibile e di dimensioni significative.

Parimenti, anche durante l'attuazione del progetto, il soggetto beneficiario deve installare, nel luogo di realizzazione dello stesso, un **cartello,** di dimensioni significative, che riporti le medesime informazioni previste per la targa permanente.

Le specifiche tecniche relative all'attività di pubblicizzazione sono disponibili sul sito http://www.ue.regione.lombardia.it

Presso le stazioni ferroviarie e del trasporto pubblico locale interessate dal progetto, i soggetti beneficiari espongono un **cartello esplicativo** del percorso ciclabile realizzato al fine di promuoverne il suo utilizzo.

Dell'apposizione della targa e dei cartelli dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

1.6 - Controlli

Nel rispetto della normativa vigente, funzionari comunitari, statali o regionali possono effettuare in qualsiasi momento controlli anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle procedure seguite e degli interventi realizzati con il contributo pubblico erogato.

A tal fine il soggetto beneficiario è tenuto a conservare, presso la sede operativa, e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, nazionali e comunitarie, tutta la documentazione almeno in formato digitale relativa al progetto, ivi compresa l'eventuale documentazione citata nelle dichiarazioni rilasciate, nelle check list etc.

Il soggetto beneficiario è altresì tenuto a **conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo**, la documentazione originale giustificativa delle spese effettuate.

1.7 - Rinunce e decadenze

Il contributo viene dichiarato decaduto dalla Regione, con decreto del Dirigente responsabile, qualora i soggetti beneficiari:

- comunichino la volontà di rinunciare al contributo finanziario;
- non rispettino le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nell'Avviso, nell'Accordo sottoscritto e nelle presenti Linee Guida;

- realizzino un intervento non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quello ammesso a contributo;
- effettuino varianti che determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento;

Costituiscono altresì motivi di decadenza del contributo:
- il verificarsi, nei cinque anni successivi al collaudo delle opere, modifiche dei requisiti soggettivi dei beneficiari tali per cui gli stessi non avrebbero potuto presentare domanda di contributo;
- l'emergere, in sede di verifica, di irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato;
- la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno l'80% della spesa ammissibile;
- la mancata realizzazione di un lotto funzionale.

I soggetti beneficiari/capofila, qualora intendano rinunciare al contributo pubblico ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al Dirigente Responsabile tramite il sistema informativo SiAge.

Nel caso di rinuncia o decadenza del contributo, qualora siano già state erogate una o più quote, il soggetto beneficiario/capofila deve restituire le somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati.

Resta fermo il potere di autotutela dell'Amministrazione regionale nel rispetto delle previsioni di cui alla legge n. 241/1990.

2 - ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

2.1 - Sottoscrizione dell'Accordo: assegnazione e accettazione del contributo

La sottoscrizione dell'Accordo equivale all'assegnazione del contributo POR FESR 2014 – 2020 da parte di Regione Lombardia e costituisce accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario.

In caso di progetti integrati, l'Accordo sarà sottoscritto da tutti i soggetti interessati che hanno concorso alla proposta originaria.

I contenuti e gli allegati dell'Accordo sono quelli di cui allo schema approvato dalla Regione con DGR n. X/5359 del 27 giugno 2016 "Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (POR FESR) 2014-2020 – Asse IV – Azione IV.4.E.1.1 «Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di Charging Hub» - Misura mobilità ciclistica – Approvazione schema di accordo - Tipo e definizione di nuovi termini per la conclusione della fase di concertazione".

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo il Responsabile della Misura carica sul Sistema Informativo SiAge l'Accordo sottoscritto digitalmente.

Il Quadro economico e il Cronoprogramma delle fasi attuative e della spesa allegati all'Accordo costituiscono il riferimento per le fasi successive di progettazione e realizzazione del progetto, di monitoraggio dei tempi, di rendicontazione della spesa e di rideterminazione del contributo.

3 - MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

3.1 - Trasmissione dei successivi livelli del progetto ammesso

Il soggetto beneficiario/capofila, entro i termini stabiliti nell'Accordo sottoscritto di cui al precedente paragrafo 2.1, provvede a redigere, approvare e trasmettere, tramite il sistema SiAge, i successivi livelli di progettazione avendo a riferimento l'eventuale suddivisione in lotti funzionali (operazioni) come definiti nell'Accordo.

La trasmissione del progetto definitivo deve essere unica e comprendere tutti i lotti funzionali (operazioni) per permettere di effettuare la verifica di coerenza con il progetto oggetto di Accordo.

3.1.1 - Progetto definitivo

Il Beneficiario/Capofila, entro il termine stabilito nell'Accordo, trasmette attraverso il sistema SiAge il progetto definitivo firmato digitalmente dal progettista.

Il progetto definitivo deve essere corredato dalla seguente documentazione:

a. Il provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'organo competente per normativa e/o statuto;
b. La dichiarazione rilasciata dal RUP, secondo il fac-simile messo a disposizione in SiAge, della **coerenza** del progetto definitivo con il progetto oggetto dell'Accordo;
c. copia delle autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla realizzazione dell'opera, eventualmente non prodotti al momento della presentazione della domanda;
d. Il Quadro economico del progetto definitivo secondo le voci di spesa indicate nel SiAge avendo a riferimento il Quadro economico inserito nella fase di sottoscrizione dell'Accordo;
e. il cronoprogramma aggiornato delle fasi attuative e di spesa secondo lo schema messo a disposizione nell'applicativo SiAge;
f. il Codice Unico di Progetto (CUP);
g. la documentazione attestante l'effettiva disponibilità della quota non coperta dal finanziamento PORL.

Al termine del caricamento di tutta la documentazione di cui sopra, unitamente al Modulo di trasmissione secondo il fac-simile disponibile in SiAge, sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente o suo delegato, la pratica sarà quindi protocollata e la documentazione sarà verificata da Regione Lombardia.

3.1.2 - Progetto a base di gara

Il Beneficiario/Capofila, entro il termine stabilito nell'Accordo, trasmette attraverso SiAge il progetto a base di gara firmato digitalmente dal progettista.
Il progetto dovrà essere corredato dalla seguente documentazione:

a. il provvedimento di approvazione del progetto da parte dell'organo competente per normativa e/o statuto;
b. la dichiarazione rilasciata dal RUP, secondo il fac-simile messo a disposizione in SiAge, della conformità del progetto a base di gara con il progetto definitivo;
c. copia delle autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla realizzazione dell'opera, qualora non trasmesse nelle precedenti fasi del procedimento;
d. il Quadro economico del progetto a base di gara secondo le voci di spesa indicate nel SiAge avendo a riferimento l'ultimo Quadro economico caricato;
e. il cronoprogramma aggiornato delle fasi attuative e di spesa secondo lo schema messo a disposizione nell'applicativo SiAge;
f. il Codice Unico di Progetto (CUP);
g. la documentazione attestante l'effettiva disponibilità della quota non coperta dal finanziamento PORL, qualora non trasmessa nelle precedenti fasi;
h. la documentazione comprovante la piena disponibilità delle aree interessate dall'intervento.

Per i progetti con distinte procedure di affidamento la documentazione indicata al presente paragrafo è da prodursi per ogni operazione.

Inoltre, nella fase di caricamento in SiAge del progetto a base di gara, il soggetto beneficiario/capofila è tenuto a indicare sul Sistema Informativo i dati del proprio conto corrente bancario (IBAN) sul quale verrà versato il contributo e ad inserire i dati relativi ai valori previsionali degli indicatori di realizzazione (paragrafo 4.3).

Al termine del caricamento di tutta la documentazione di cui sopra, unitamente al Modulo di trasmissione secondo il fac-simile disponibile in SiAge, sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente o suo delegato, la pratica sarà quindi protocollata e la documentazione sarà verificata da Regione Lombardia.

3.2 - Verifica di coerenza del progetto definitivo e verifica di conformità del progetto a base di gara.

A seguito della trasmissione attraverso SiAge del **progetto definitivo**, Regione Lombardia, entro 60 giorni, verifica la **coerenza** dello stesso con il progetto originario, ossia con quello allegato all'Accordo sottoscritto di cui al paragrafo 2.1 delle presenti Linee Guida, e del quadro economico del progetto relativamente alle spese ammissibili, dando comunicazione degli esiti al soggetto beneficiario/capofila.

A seguito della trasmissione attraverso SiAge del **progetto a base di gara**, Regione Lombardia, entro 60 giorni, verifica se lo stesso è stato redatto in **conformità** al progetto definitivo, ridefinendo, qualora necessario, il quadro economico del progetto relativamente alle spese ammissibili e il contributo finanziario dandone apposita comunicazione al beneficiario/capofila.

Eventuali modifiche al cronoprogramma del progetto definitivo e/o del progetto a base di gara, rispetto a quanto stabilito con l'Accordo sottoscritto, dovranno essere oggetto di richiesta di proroga come da paragrafo 1.1

3.3 - Rideterminazione del contributo e modalità di erogazione

Il contributo finanziario POR FESR è calcolato sulla base dell'importo rideterminato a seguito delle gare d'appalto.

Nel caso di progetti con più contratti (operazioni), le modalità di erogazione di seguito descritte sono riferite alla singole operazioni.

Il contributo è erogato in **quattro** quote secondo le seguenti modalità:

- la prima quota pari al **30%** (trentapercento) del contributo assegnato, sarà erogata a titolo di anticipazione dopo la comunicazione a Regione di avvenuta consegna lavori, corredata dalla relativa documentazione;
- la seconda quota, pari al 30% (trentapercento) del contributo assegnato, sarà erogata successivamente all'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 30% (trentapercento) dell'importo contrattuale dei lavori appaltati ed all'avvenuta liquidazione di spese ammissibili pari almeno alla prima quota del contributo concesso;
- la terza quota, pari al 30% (trentapercento) del contributo assegnato, sarà erogata successivamente all'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 60% (sessantapercento) dell'importo contrattuale dei lavori appaltati ed all'avvenuta liquidazione di spese ammissibili pari almeno alla prime due quote del contributo concesso;
- l'erogazione del saldo avverrà al completamento delle procedure di collaudo e della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

Il contributo sarà versato sul conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario/capofila inserito in SiAge nell'apposita sezione che dovrà essere, per gli Enti pubblici, il conto di Tesoreria Unica.

Per i progetti con più operazioni, la prima, la seconda e la terza quota sono erogate separatamente per ciascuna operazione in base al rispettivo avanzamento. La rata di saldo di ciascuna operazione è invece erogata solo al completamento delle procedure di collaudo di tutte le operazioni costituenti il progetto.

Gli atti di liquidazione da parte di Regione Lombardia dovranno essere emessi entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione completa prevista per ogni quota.

3.4 - Comunicazione di consegna e inizio lavori e richiesta di erogazione della prima quota del contributo

A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione dei lavori, nei termini previsti dall'Accordo o eventualmente prorogati, il beneficiario/capofila comunica la consegna e inizio lavori e contestualmente richiede l'erogazione della prima quota attraverso SiAge, allegando la seguente documentazione:

a) bando di gara e relativo provvedimento di approvazione;
b) verbale di gara e provvedimento di aggiudicazione;
c) copia del contratto di appalto stipulato dalle parti e relativo cronoprogramma;
d) quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
e) cronoprogramma aggiornato delle fasi attuative e di spesa, secondo lo schema messo a disposizione nell'Applicativo SiAge;
f) check list sugli appalti pubblici secondo lo schema relativo alla procedura adottata disponibile su SiAge;
g) verbale di consegna lavori e decorrenza termini per il compimento dell'opera;
h) dichiarazione di effettivo inizio lavori redatta dal RUP;
i) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
j) prova della pubblicizzazione dell'avviso di gara obbligatoria per legge;
k) documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (cartello);
l) Richiesta di erogazione della prima quota del contributo, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo delegato.

Il Modulo di "Comunicazione di consegna ed inizio lavori e richiesta di erogazione della prima quota del contributo" è disponibile in SiAge.

Per i progetti integrati il Modulo di "Comunicazione di consegna ed inizio lavori e richiesta di erogazione della prima quota del contributo" per ogni operazione avviata deve essere presentata dal capofila e sottoscritta anche dal soggetto beneficiario dell'operazione.

Per i progetti con distinte procedure di affidamento la documentazione indicata al presente paragrafo è da prodursi per ogni operazione.

Il beneficiario/capofila, in questa fase, deve inserire in SiAge il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Al termine del caricamento di tutta la documentazione di cui sopra, unitamente al Modulo di trasmissione secondo il fac-simile disponibile in SiAge, sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente o suo delegato, la pratica sarà quindi protocollata e la documentazione sarà verificata da Regione Lombardia.

3.5 - Rideterminazione del contributo ed erogazione della prima quota del contributo

Entro 60 giorni dalla richiesta di erogazione della prima quota, il Dirigente Responsabile, verificata la documentazione di cui al precedente paragrafo 3.4 a seguito delle risultanze della gara di appalto, dispone, con **decreto**, la rideterminazione del contributo e provvede alla contestuale erogazione, a titolo di anticipazione, della prima quota pari al 30% del contributo.

Ai fini dell'erogazione della quota di contributo, Regione Lombardia è tenuta ad acquisire ai sensi della normativa vigente copia del D.U.R.C.

Come indicato al paragrafo 1.4, i ribassi d'asta non costituiscono spese ammissibili e pertanto non possono essere utilizzati ad incremento delle voci di spesa del quadro economico del progetto posto a base di gara.

La rideterminazione è effettuata per ogni singola operazione (appalto).

Il contributo finanziario rideterminato sulla base del quadro economico aggiornato non può comunque essere superiore al valore assoluto di quello stabilito nell'Accordo sottoscritto.

3.6 - Erogazione della seconda quota del contributo

All'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al **30%** (trentapercento) dell'importo contrattuale dei lavori appaltati della singola operazione ed all'avvenuta liquidazione di spese ammissibili pari almeno alla prima quota del contributo, il soggetto beneficiario/capofila dovrà trasmettere al Dirigente Responsabile la "**Richiesta di Erogazione della seconda quota del contributo**", firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo delegato, tramite il sistema SiAge.

Tale richiesta dovrà essere accompagnata dalla **dichiarazione rilasciata dal Direttore dei Lavori** che attesti l'avvenuta esecuzione di opere per un importo pari o superiore al **30%** dell'importo contrattuale dei lavori.

Ai fini dell'erogazione della quota di contributo, Regione Lombardia è tenuta ad acquisire ai sensi della normativa vigente copia del D.U.R.C.

Verificato, attraverso la documentazione trasmessa tramite il sistema SiAge, il rispetto delle condizioni poste dalla Manifestazione di interesse, dall'Accordo e dalle presenti Linee Guida, il Dirigente Responsabile provvede, entro 60 giorni, **all'erogazione della seconda quota pari al 30% del contributo.**

Per i progetti integrati la comunicazione di "Richiesta di Erogazione della seconda quota del contributo" di ogni operazione avviata deve essere presentata dal capofila e sottoscritta anche dal soggetto beneficiario dell'operazione stessa, utilizzando l'apposito Modulo disponibile in SiAge.

Per i progetti con distinte procedure di affidamento la documentazione indicata al presente paragrafo è da prodursi per ogni operazione.

3.7 - Erogazione della terza quota del contributo

All'avvenuta esecuzione di opere per un valore pari o superiore al 60% (sessantapercento) dell'importo contrattuale dei lavori appaltati della singola operazione ed all'avvenuta liquidazione di spese ammissibili pari almeno alla seconda quota del contributo, il soggetto beneficiario/capofila dovrà trasmettere al Dirigente Responsabile, avvalendosi dell'apposito Modulo disponibile in SiAge, la "**Richiesta di Erogazione della terza quota del contributo"**, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o da suo delegato.

Tale richiesta dovrà essere accompagnata dalla **dichiarazione rilasciata dal Direttore dei Lavori** che attesti l'avvenuta esecuzione di opere per un importo pari o superiore al **60%** dell'importo contrattuale dei lavori.

Ai fini dell'erogazione della quota di contributo, Regione Lombardia è tenuta ad acquisire ai sensi della normativa vigente copia del D.U.R.C.

Verificato, attraverso la documentazione trasmessa tramite il sistema SiAge, il rispetto delle condizioni poste dalla Manifestazione di interesse, dall'Accordo e dalle presenti Linee Guida, il Dirigente Responsabile provvede, entro 60 giorni, **all'erogazione della seconda quota pari al 30% del contributo.**

Per i progetti integrati la comunicazione di "Richiesta di Erogazione della terza quota del contributo" di ogni operazione avviata deve essere presentata dal capofila e sottoscritta anche dal soggetto beneficiario dell'operazione stessa utilizzando l'apposito Modulo disponibile in SiAge.

Per i progetti con distinte procedure di affidamento la documentazione indicata al presente paragrafo è da prodursi per ogni operazione.

3.8 - Erogazione a saldo

Entro **120 giorni** continuativi solari dalla data del collaudo tecnico amministrativo o del certificato di regolare esecuzione, il soggetto beneficiario/capofila dovrà trasmettere al Dirigente Responsabile, avvalendosi dell'apposito Modulo disponibile in SiAge, la "**Richiesta di Erogazione del Saldo**", firmata digitalmente dal Legale o da suo delegato.

Tale richiesta, per ogni operazione, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- spesa sostenuta completa di quadro economico finale relativo all'intervento, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento;
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione;
- provvedimenti dell'Ente di approvazione della spesa sostenuta e del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione da parte dell'organo competente per normativa e/o statuto;
- dichiarazione da parte del RUP relativa alla piena fruibilità, funzionalità e apertura al pubblico di tutte le opere realizzate;
- documentazione fotografica delle principali opere realizzate e attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario (targa);
- shapefile della rete ciclabile comunale dei territori interessati dagli interventi, secondo le "Indicazioni operative della Banca dati regionale" approvate con decreto n. 4292 del 26 maggio 2015;
- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato.

Ai fini dell'erogazione della quota di contributo, Regione Lombardia è tenuta ad acquisire ai sensi della normativa vigente copia del D.U.R.C.

L'ultimo titolo di spesa valido ai fini della rendicontazione deve essere quietanzato entro la data ultima di presentazione della richiesta a saldo.

Le richieste di saldo devono essere tante quante sono le operazioni di cui si compone il progetto e le rispettive scadenze di presentazione (120 gg.) sono da riferirsi alle date dei provvedimenti di approvazione dei corrispondenti CRE/Collaudi. Tali richieste, per i progetti integrati, sono presentate utilizzando l'apposito Modulo disponibile in SiAge sottoscritto dal capofila e anche dal soggetto beneficiario della singola operazione.

Inoltre, in questa fase, il soggetto beneficiario/capofila è tenuto a inserire sul Sistema Informativo i dati relativi agli indicatori di realizzazione di progetto di cui al paragrafo 4.3 (valore effettivamente realizzato).

Verificato, attraverso la documentazione trasmessa tramite il sistema SiAge, il rispetto delle condizioni poste dalla Manifestazione di interesse, dall'Accordo e dalle presenti Linee Guida, il Dirigente Responsabile provvede, con decreto, entro 60 giorni, all'**erogazione del saldo** del contributo compreso nel limite massimo approvato.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, delle spese ammissibili del progetto determineranno una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Per i progetti con distinte procedure di affidamento la documentazione indicata al presente paragrafo è da prodursi per ogni operazione. Inoltre l'erogazione del saldo di tutte le operazioni avviene solo a seguito del collaudo e della trasmissione della relativa richiesta dell'ultima operazione costituente il progetto.

Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa.

3.9 - Comunicazione modifiche progettuali e varianti in corso d'opera

Le eventuali varianti al progetto a base di gara, già sottoposto a verifica di conformità da parte del Responsabile della Misura, che dovessero intervenire prima dell'indizione della gara d'appalto, nonché modifiche in corso d'opera, disposte nei limiti di legge, devono essere comunicate e documentate al Dirigente Responsabile entro 30 (trenta) giorni dalla loro approvazione attraverso il caricamento della documentazione nel Sistema Informativo.

Qualora le varianti progettuali comportino modifiche al quadro economico rideterminato di cui al paragrafo 3.5 "Rideterminazione del contributo ed erogazione della prima quota del contributo", lo stesso deve essere aggiornato e compilato in procedura on-line da parte del beneficiario/capofila.

La Regione procederà all'ammissibilità del Quadro economico post-variante al fine della verifica della rendicontazione delle spese.

Varianti progettuali pre/post aggiudicazione, nonché in corso d'opera, non danno luogo, in ogni caso, ad un incremento dell'importo del contributo finanziario di cui all'Accordo, come eventualmente rideterminato a seguito dell'aggiudicazione della gara (paragrafo 3.5).

La documentazione dovrà essere corredata da **apposita dichiarazione** firmata digitalmente dal RUP da cui risulti che le modifiche sono state disposte nei limiti di legge e che non determinano pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento.

3.10 - Progetti/operazioni con lavori in corso o già conclusi in fase di presentazione della domanda di contributo

Le disposizioni delle presenti Linee Guida si applicano anche nel caso di progetti/operazioni con lavori in corso o conclusi alla data di presentazione della richiesta di contributo, con contratto d'appalto sottoscritto successivamente al 1° gennaio 2015.

Per progetti/operazioni con lavori in corso, il beneficiario/capofila presenta, in relazione allo stato di avanzamento lavori, la documentazione prevista di cui ai precedenti paragrafi 3.4 "Comunicazione di consegna e inizio lavori e richiesta di erogazione della prima quota del contributo", unitamente alla documentazione prevista al paragrafo 3.6 "Erogazione della seconda quota del contributo" e al paragrafo 3.7 "Erogazione della terza quota del contributo" con le seguenti specifiche:

- il cronoprogramma deve indicare i lavori/spese già effettuati e da effettuarsi;
- il verbale/dichiarazione in cui si dà atto della mancanza di cause ostative all'ultimazione dei lavori, in sostituzione del verbale/dichiarazione sull'effettivo inizio dei lavori.

Per progetti con lavori ultimati e collaudati, il beneficiario/capofila richiede direttamente il saldo presentando contestualmente i documenti previsti per l'erogazione della prima quota di cui al paragrafo 3.4 "Comunicazione di consegna e inizio lavori e richiesta di erogazione della prima quota del contributo", fatti salvi quelli di cui alle lettere d), g) e l) e i documenti per il saldo di cui al paragrafo 3.8 "Erogazione a saldo".

Per i progetti con distinte procedure di affidamento (operazioni) alcune delle quali con lavori in corso o già conclusi, la richiesta di erogazione delle singole quote seguirà le modalità sopraindicate mentre la richiesta del saldo avverrà alla conclusione/collaudo dell'ultima operazione di cui è costituito il progetto, con le modalità previste al paragrafo 3.8 "Erogazione a saldo".

4 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E MONITORAGGIO

4.1 - Monitoraggio e rendicontazione finanziaria

La rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute direttamente dal beneficiario per la realizzazione degli interventi, avviene attraverso il Sistema Informativo SiAge mediante la compilazione on-line della **scheda di dichiarazione delle spese sostenute** utilizzando i moduli disponibili in SiAge. La spesa rendicontata deve essere riferita alla corrispondente tipologia di spesa ammissibile come definita nel quadro economico allegato all'Accordo.

Il soggetto beneficiario/capofila è tenuto a **compilare e trasmettere trimestralmente** la **"Comunicazione dei dati di monitoraggio finanziario"** che costituisce rendicontazione intermedia delle spese, entro le seguenti scadenze:

- 31 gennaio;
- 30 aprile;
- 31 luglio;
- 31 ottobre.

Il termine entro cui presentare la prima **"Comunicazione dei dati di monitoraggio finanziario"** verrà indicata in ciascun Accordo.

La comunicazione deve essere corredata:

- dalle fatture elettroniche con le relative quietanze scansionate;
- dalle scansioni delle copie delle fatture stesse sulle quali deve essere apposto e compilato, in modo indelebile, da parte del soggetto beneficiario/capofila il seguente timbro, ai fini della verifica dell'ammontare della spesa agevolata dichiarata:

Spesa agevolata per € xxx,xx a valere sull'Azione Mobilità Ciclistica del POR Lombardia FESR 2014 - 2020 ID Progetto …… ID Operazione…… Ente ……(intestatario della fattura)

Per "spesa agevolata" si intende il cofinanziamento imputabile alla specifica fattura calcolato applicando la percentuale di cofinanziamento complessivo alla spesa ammissibile riferita alla fattura stessa.

Nel caso in cui il documento di spesa faccia riferimento a più tipologie di spesa ammissibili, l'importo complessivo deve essere distinto e contabilizzato con riferimento alle singole voci di spesa del quadro economico.

Qualora, in fase di verifica e/o controlli, venga ammessa a contributo solo parte della spesa rendicontata dal beneficiario, tale determinazione verrà segnalata anche al fine di operare le opportune correzioni all'importo della somma agevolata risultante dal timbro apposto dal beneficiario sulla fattura elettronica scansionata e caricata in SiAge.

Il beneficiario/capofila non è tenuto a rendicontare eventuali spese eccedenti l'importo massimo ammissibile del progetto.

Il monitoraggio finanziario relativo alle spese sostenute nel trimestre deve obbligatoriamente essere trasmesso alle scadenze suddette anche qualora nel periodo di riferimento non siano state sostenute spese.

E' fatta altresì salva la possibilità di ridurre il contributo relativamente alla quota parte di spesa non rendicontata in tempo utile tramite il Sistema Informativo SiAge.

4.2 - Monitoraggio procedurale

Il soggetto beneficiario/capofila deve allegare al "Monitoraggio e rendicontazione finanziaria (dichiarazione delle spese sostenute)" di cui al paragrafo precedente, una **dichiarazione firmata digitalmente sullo stato di avanzamento dell'iter procedurale del progetto**, nelle sue diverse fasi: progettuale, approvativo, di affidamento e di realizzazione. Tale dichiarazione dovrà essere redatta secondo il Modulo disponibile in SiAge.

Tale dichiarazione deve evidenziare gli eventuali scostamenti rilevati nel trimestre rispetto alla pianificazione prevista nel cronoprogramma delle fasi attuative e di spesa di cui al paragrafo 2.1 "Sottoscrizione dell'Accordo: assegnazione e accettazione del contributo" e successivi aggiornamenti.

Le dichiarazioni di monitoraggio procedurale costituiscono la base di verifica dei vincoli definiti dall'Accordo (assegnazione del contributo finanziario) in relazione alla tempistica di spesa dei progetti.

Qualora emergessero significativi scostamenti nelle tempistiche e nell'andamento di spesa rispetto alle previsioni, il Dirigente Responsabile, si riserva di richiedere opportuni chiarimenti.

Il soggetto beneficiario è inoltre tenuto ad effettuare i controlli relativi alla correttezza amministrativa e procedurale concernenti la realizzazione del progetto. In particolare, il Responsabile Unico del Procedimento e/o in alternativa il dirigente responsabile accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo pubblico, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

4.3 - Monitoraggio degli indicatori

Al fine di monitorare i risultati attesi dal progetto, il soggetto beneficiario/capofila deve:

- riportare in SiAge, alla trasmissione del progetto a base di gara - paragrafo 3.1.2, i valori previsionali degli indicatori;
- riportare in SiAge, alla richiesta di erogazione del saldo - paragrafo 3.8, quanto effettivamente realizzato.

La griglia di indicatori è disponibile nel Sistema Informativo SiAge e dovrà essere compilata direttamente on-line.